

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00378119

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soggetto cinese con fiori e uccelli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVL - Altra località	Castello
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa medicea della Petraia
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia, 40
LDCS - Specifiche	Sala delle carte cinesi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Petraia 287
INVD - Data	1911
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta di riso
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	58.5
MISL - Larghezza	39.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La superficie pittorica è sporca ed il supporto cartaceo appare consunto lungo i bordi e presenta delle fenditure e delle lacune.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Composizione raffigurante fiori, uccelli e piante acquatiche
DESI - Codifica Iconclass	25 F 3 : 25 G 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggio: stagno; rocce. Fiori: peonie. Vegetali: piante. Animali: anatre; uccelli.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Si tratta di una composizione “classica” per un genere che in Estremo Oriente ebbe una tradizione lunga e gloriosa. I volatili si dispongono liberamente sulla superficie del dipinto, interagendo con eleganza tra la vegetazione. In Cina la raffigurazione di piante e animali era codificata da istruzioni ben precise in numerosi manuali di pittura, essi avevano portato alla piena comprensione dell’oggetto e della cosa, le rappresentazioni vegetali e animali avevano sia valore scientifico ma, esprimevano anche l’inclinazione dell’uomo legato alla natura, capace di avvicinarsi agli animali superando quella distanza ormai invalicabile in Europa. Questa forma di rappresentazione vicina alla natura, eppure non naturalista si accompagnò sempre ad un significato più profondo. Il Buddismo tramandò la stilizzazione in emblemi simbolici; in Cina esso disponeva di otto emblemi come appunto la peonia annunciatrice di primavera a cui corrispondeva il mese di marzo, e in Giappone simbolo del matrimonio, della fertilità, della ricchezza e dell’allegria. Nei racconti e nelle fiabe orientali oche e anatre erano temi ricorrenti. In Giappone si prediligevano le anatre mandarine, conosciute anche in Cina, che oltre al ciuffo sul capo avevano intorno al collo un piumaggio simile a una criniera e ali a ventaglio, molto ampie e disposte perpendicolarmente. Essendo rigorosamente monogame, le anatre divennero nell’Asia Orientale simbolo della fedeltà coniugale e della fertilità. La creazione delle varie compagnie delle Indie, fra il XVII e il XVIII secolo, da parte dei grandi stati europei, rese più agevole il commercio con la Cina incrementando notevolmente l’importazione di porcellane, lacche, paraventi e carte dipinte. L’Europa amava fantasticare sull’Oriente nelle forme cui l’aveva abituata le figurazioni di Boucher, tra cui la rappresentazione scenica del ballo di Noverre, <i>Les Fêtes Chinoises</i>, l’Adresse inciso per la bottega d’arte di Gersaint al ponte Notre-Dame, detto allora A la Pagode e il dipinto Danza Cinese, ora al Musée des Beaux-arts et d’Archéologie de Besançon. Il gusto per l’esotico, nella sua componente cinese, fu uno degli elementi stilisticamente costitutivi del Rococò tanto che i De Goncourt chiamavano la Cina “une des provinces du rococò”. La moda della cineseria ed il gusto per le cose orientali erano al culmine del loro splendore, anche se, letterati come Domenico Caminer o Alessandro Verri, si rammaricavano che i visitatori stranieri, ormai saturi dell’Italia e delle sue bellezze, si lasciassero attrarre e lusingare dal fascino dell’Oriente portando a far esclamare quest’ultimo quasi con malcelata ironia “Ed ora che sanno a memoria l’Italia più di noi stessi cominciano ad andare in Oriente...”. Anche l’Italia e Firenze, dopo la metà del ‘700 si aprirono alle suggestioni stilistiche del Celeste Impero, Piranesi e il Tiepolo si lasciarono blandire dal gusto dell’esotico; l’importazione di bronzi, porcellane e parati cinesi andarono a impreziosire palazzi come quelli Gianfigliuzzi, Non-finito o Ginori, e ville come la Mattonaia. L’interesse degli europei per l’arte dell’Asia orientale si acuì con l’apertura dei porti giapponesi per mano del commodoro americano Perry il 31 marzo 1854 e con le Esposizioni Universali del 1862 a Londra e del 1876, 1878 e 1889 a Parigi.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAA FI 188755
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Oggetti d'Arte della Real Villa della Petraia
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	n. 287
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Villa della Petraia
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	OdA Petraia 1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pedrini A.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00006094
BIBN - V., pp., nn.	pp. 28-29; pp. 30-31; p. 75
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 38-39; figg. 41-43; fig. 109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	S. Zoli
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00017360
BIBN - V., pp., nn.	pp. 115-118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	S. Wichmann
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00017361
BIBN - V., pp., nn.	pp. 8-11; pp. 74-75; pp. 92-93; pp. 106-107
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 193; fig. 238
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lapi Ballerini I.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00017320
BIBN - V., pp., nn.	pp. 207-208

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giapponismo Suggestioni
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000639
BIBN - V., pp., nn.	pp. 96-97; pp. 166-167
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 16; fig. 47
BIL - Citazione completa	A. Pedrini, Il mobilio. Gli ambienti e le decorazioni del Rinascimento in Italia. Secoli XV e XVI, Genova 1969
BIL - Citazione completa	S. Zoli, La Cina e l'età dell'illuminismo in Italia, Bologna 1974
BIL - Citazione completa	S. Wichmann, Giapponismo: Oriente-Europa: contatti nell'arte del 19. e 20. secolo, Milano 1981
BIL - Citazione completa	I. Lapi Ballerini, Il restauro di arredi cinesi nelle ville di Poggio Imperiale e della Petraia, in Notizie di Cantiere 6-9, Firenze 1998, pp. 207-220
BIL - Citazione completa	V. Farinella, Francesco Morena, Giapponismo : suggestioni dell'Estremo Oriente dai macchiaioli agli anni Trenta, Livorno 2012

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Bucci C.
FUR - Funzionario responsabile	Passalacqua R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Boschi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Gallori, Niccolò
AGGR - Referente scientifico	Mozzo, M.
AGGF - Funzionario responsabile	Di Benedetto, C.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Cornice intagliata e dorata con motivo a spirale.
---------------------------	---